



INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Febbraio 2022

1. PREMESSA

Il presente documento, coerentemente con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088, riporta per ciascun prodotto finanziario (i) che promuove tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali e/o (ii) che ha come obiettivo investimenti sostenibili, le seguenti informazioni:

- descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile;
- informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario, compresi le fonti dei dati, i criteri di vaglio per le attività sottostanti e i pertinenti indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto sostenibile complessivo del prodotto finanziario;
- informazioni circa la trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e la trasparenza degli investimenti sostenibili nelle informazioni precontrattuali;
- informazioni circa la trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili nelle relazioni periodiche.

In tale ambito, la Società si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità¹ nel Processo decisionale di investimento relativo ai Fondi nella presente informativa, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la Società prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

2. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE, MISURAZIONE E MONITORAGGIO

La Società, nella gestione dei fondi, applica le seguenti strategie di integrazione dei rischi di sostenibilità:

- Esclusioni e restrizioni SRI: emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili"² ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento del fondo; a tal riguardo non sono consentiti investimenti in tali emittenti;
- Esclusioni e restrizioni ESG: emittenti "critici"³ per i quali viene attivato un processo di *escalation* che determina restrizioni e/o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento del fondo; a tal riguardo non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti;
- Integrazione di fattori ESG: integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione del portafoglio del fondo con l'obiettivo di costruire un portafoglio caratterizzato da uno "score ESG"⁴ superiore a quello del parametro di riferimento (per i prodotti gestiti caratterizzati dalla presenza di un *benchmark*) o dell'Universo di Investimento (per i prodotti la cui politica di investimento non prevede un parametro di riferimento) e che rispetti prassi di buona *governance*; rientrano in questa categoria anche i processi di selezione degli investimenti dei fondi Etici e tematici, basati su peculiari criteri positivi e negativi.

¹ È definito "Rischio di sostenibilità" un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

² Sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari (a tal fine, non sono considerati gli emittenti basati in Stati che hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1 luglio 1968); Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco), (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*).

³ Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario (rating ESG assegnato da *MSCI ESG Research*).

⁴ Lo *score* viene assegnato dall'info-provider *MSCI ESG Research*.

- Impronta di carbonio: integrazione di modalità di misurazione delle emissioni di diossido di carbonio (CO₂) generate dagli emittenti⁵, finalizzata alla costruzione di un portafoglio caratterizzato da una impronta di carbonio inferiore a quella del proprio universo di investimento;
- Investimenti ad impatto: metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale insieme ad un ritorno finanziario misurabile;
- Azionariato attivo: promozione di un'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società.

La Società applica specifiche attività di monitoraggio delle strategie di integrazione dei rischi di sostenibilità sopra richiamate, nello specifico:

- Esclusioni e restrizioni SRI: il monitoraggio della coerenza del portafoglio rispetto alla lista di emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" è presidiato attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione del portafoglio. A tal riguardo, la Società monitora l'assenza di investimenti diretti in tali emittenti;
- Esclusioni e restrizioni ESG: il monitoraggio della coerenza del portafoglio rispetto alla lista di emittenti ritenuti "critici" è presidiato attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione del portafoglio. Qualora vengano individuati emittenti di titoli già presenti nei portafogli dei patrimoni gestiti che abbiano un rating o abbiano subito una revisione del rating di sostenibilità ESG che li facciano rientrare tra quelli "critici", la Società decide circa l'attivazione di un processo di escalation (cd. "*engagement*"), tenuto altresì conto (i) della significatività delle posizioni complessivamente detenute dai patrimoni gestiti o (ii) dell'esposizione all'interno del singolo patrimonio gestito. Gli emittenti "critici" per i quali non viene avviato il processo di *engagement* vengono dismessi dai portafogli gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta. Qualora trascorsi 18 mesi dall'attivazione dell'*engagement*, non siano stati riscontrati effetti positivi o il miglioramento del rating di sostenibilità, la Società decide se avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti; le dismissioni sono effettuate secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta;
- Integrazione di fattori ESG: per quanto concerne il monitoraggio relativo all'integrazione di fattori ESG, l'attività è presidiata attraverso appositi limiti di investimento. Il controllo di coerenza si basa sul principio di "non negazione" ed è volto a identificare eventuali posizioni che siano da ritenere significative per entità o per durata della deviazione. In aggiunta, la Società applica specifici limiti di investimento in emittenti che non rispettano prassi di buona *governance*⁶;
- Impronta di carbonio: per il monitoraggio dell'impronta di carbonio, mensilmente, la Società predispose un report - basato su *disclosure* messe a disposizione dagli emittenti, da fornitori di dati ESG e dalla ricerca interna della Società - che evidenzia l'evoluzione dell'esposizione del portafoglio nel corso del periodo di riferimento. Il controllo di coerenza si basa sul principio di "non negazione" ed è volto a identificare eventuali posizioni che siano da ritenere significative per entità o per durata della deviazione;
- Investimenti ad impatto: i prodotti che promuovono obiettivi di investimento sostenibile, fermo restando il rispetto di prassi di buona *governance* da parte degli emittenti partecipati, implementano metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo in aggiunta ad un ritorno finanziario. I titoli vengono classificati per mezzo di una scala di "*Greenness*" (*ranking* in 5 livelli da "*dark green*" a "*brown*") combinando analisi oggettive e soggettive ed effettuando una valutazione nel continuo dello stato di "*Greenness*" tramite ad esempio verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali dichiaranti in fase di emissione dei titoli;
- Azionariato attivo: la Società promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società. A tal riguardo, al fine di disciplinare i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, la Società ha adottato una specifica "Politica di Impegno", adottando specifiche misure organizzative e/o

⁵ Tramite metriche provenienti dalle *disclosure* messe a disposizione dagli emittenti, da fornitori di dati ESG ("MSCI ESG Research" e "Carbon Disclosure Project").

⁶ Sono considerati emittenti che non rispettano prassi di buona *governance*, quelli che non prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo.

procedurali che disciplinano la partecipazione alle Assemblee degli azionisti ed il confronto (cd. *“engagement”*) con le società ritenute *“rilevanti”*.

Relativamente alle informazioni circa la trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili nelle relazioni periodiche, tali informazioni sono disponibili, a partire da gennaio 2022, all'interno delle relazioni di gestione annuali presenti sul sito internet e predisposte coerentemente con la chiusura dell'esercizio contabile del fondo.